

LA CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE

SCHEDA SINTETICA

Cos'è la Carta

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) è uno strumento metodologico ed una certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile.

L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, a partire da un'analisi approfondita della situazione locale, sulla base di 10 Principi CETS sulla sostenibilità.

L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori.

La CETS prende spunto dalle raccomandazioni stilate nello studio di EUROPARC del 1993 dal titolo "*Loving Them to Death? Sustainable Tourism in Europe's Nature and National Parks*", e rispecchia le priorità mondiali ed europee espresse dalle raccomandazioni dell'Agenda 21, adottate durante il Summit della Terra a Rio nel 1992 e dal 6° programma comunitario di azioni per lo sviluppo sostenibile. La Carta è una delle priorità per i parchi europei definite nel programma d'azione dell'UICN Parks for Life (1994).

Inoltre, l'importanza crescente di uno sviluppo turistico sostenibile, come tema d'interesse internazionale, è stata sottolineata dalle "*Linee guida per il Turismo Sostenibile Internazionale*" della Convenzione sulla Diversità Biologica. La Carta affronta direttamente i principi di queste linee guida e fornisce uno strumento pratico per la loro implementazione nelle aree protette a livello locale.

La CETS è coordinata da EUROPARC Federation, che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione (come Federparchi-Europarc Italia), gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate.

Obiettivi fondanti della Carta

- Migliorare la conoscenza ed il sostegno alle Aree Protette d'Europa, soggetti fondamentali del nostro patrimonio, che devono poter essere preservati e tutelati per le presenti e future generazioni.
- Migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori.

I Principi della Carta

La CETS è basata su 10 principi, che tutti i partecipanti al processo della Carta sottoscrivono e che ispirano tutte le azioni della Carta.

- 1. Lavorare in Partnership:** coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione
- 2. Elaborare una Strategia:** predisporre e rendere effettiva una strategia per il turismo sostenibile ed un piano d'azione per l'area protetta con la responsabilità di tutti gli attori coinvolti
- 3. Tutelare e migliorare il patrimonio naturale e culturale:** proteggere le risorse da un turismo sconsiderato e ad alto impatto
- 4. Qualità:** garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita
- 5. Comunicazione:** comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area
- 6. Prodotti turistici specifici locali:** incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale
- 7. Migliorare la conoscenza, formazione:** potenziare la conoscenza dell'area protetta e dei temi della sostenibilità tra tutti gli attori coinvolti nel settore turistico
- 8. Qualità della vita dei residenti:** assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti
- 9. Benefici per l'economia:** accrescere i benefici provenienti dal turismo per l'economia locale
- 10. Monitoraggio dei flussi, riduzione degli impatti:** monitorare i flussi di visitatori indirizzandoli verso una riduzione degli impatti negativi

La procedura per l'ottenimento della Carta

La CETS è suddivisa in tre fasi: I. Turismo sostenibile per l'area protetta; II. Turismo sostenibile per imprese turistiche locali; III. Turismo sostenibile per i tour operator.

Per ottenere la Carta (FASE I), l'area protetta, deve:

- Presentare la candidatura ad Europarc Federation
- Intraprendere un processo di formazione sulla CETS al personale dell'area protetta coinvolto
- Creare e gestire dei Forum e dei Tavoli di lavoro con i diversi attori dell'area coinvolti a vario titolo nel settore turistico (dalle imprese agli amministratori locali alle associazioni di categoria)
- Realizzare un'analisi partecipativa e una diagnosi del mercato turistico dell'area protetta, delle strategie già in atto, delle opportunità e dell'impatto dal punto di vista ambientale, economico e sociale.
- Elaborare con il Forum un documento finale di Strategia e del Piano d'Azione
- Ottenere la valutazione positiva da Europarc Federation sul Piano d'Azione e quindi il Diploma della Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette.

Una volta ottenuto il riconoscimento, l'area protetta e i membri del Forum devono mettere in pratica il Piano d'Azione.

La Carta ha validità cinque anni, rinnovabile.

Le aree protette che hanno ottenuto la Carta possono, a loro volta, decidere di implementare la FASE II e III della Carta, andando al di là del semplice coinvolgimento delle imprese turistiche, ma permettendo loro di ricevere riconoscimenti individuali come firmatari della Carta.

La rete dei parchi con la Carta (dati 2012)

In **Europa**, **89** aree protette in otto paesi hanno ottenuto la Carta.

In **Italia** i parchi certificati sono fin'ora **9**: Parco Nazionale Monti Sibillini, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Parco Nazionale della Sila, Parco Naturale Alpi Marittime, Parco Naturale Adamello Brenta, Parco Regionale Alto Garda Bresciano, Parco Regionale dell'Adamello, Aree Protette delle Alpi Lepontine, Sistema di Aree Protette dell'Oltrepò Mantovano.

Inoltre, i processi di adozione della Carta, col supporto tecnico di Federparchi, sono attualmente **12**: Parco Naz. Val Grande, Parco Naz. Pollino, Parco Naz. Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese, Parco Reg. Colli Euganei, Parco Reg. Veglia Devero-Aree Protette dell'Ossola, Parco Reg. Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, Sistema Parchi Regionali del Salento, Parco Reg. Sasso Simone Simoncello, Parco Reg. del Conero, Parco Reg. Gola Rossa e Frasassi, Parco Reg. Monte San Bartolo, Riserva Reg. Monte Rufeno.

Il ruolo di Federparchi, le alleanze e il servizio alle aree protette

Federparchi-Europarc Italia, in qualità di sezione nazionale di Europarc Federation e in considerazione dell'alta valenza turistica dei parchi italiani, è significativamente impegnata nella diffusione della CETS ed ha avviato la costruzione di una rete tra tutti i soggetti che la applicano o intendono applicarla, stipulando anche a questo fine vari accordi tesi a promuovere occasioni di approfondimento e confronto tecnico scientifico sui temi dello sviluppo economico e della sostenibilità turistica.

Accordi specifici sono stati realizzati o sono in corso di definizione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la diffusione, il rafforzamento e l'applicazione della CETS nei parchi nazionali e con alcune Regioni italiane (come la Regione Puglia e la Regione Marche) per le rispettive aree protette regionali.

Federparchi-Europarc Italia, inoltre, offre un servizio di consulenza, accompagnamento e supporto alle aree protette per il processo di candidatura per la CETS. L'area protetta può così avvalersi della rete nazionale e internazionale di Federparchi-Europarc Italia, che garantisce la condivisione di buone pratiche già messe in atto in altre aree protette italiane ed europee, essere seguita nel processo in modo continuativo e sul lungo periodo, anche al di là dell'ottenimento della Carta e disporre di un servizio di qualità personalizzato in base alle sue specifiche esigenze.

Per un migliore raggiungimento di questi obiettivi e l'elaborazione di una metodologia italiana di implementazione della Carta che tenga conto della specificità delle diverse aree protette, Federparchi-Europarc Italia coordina il *Gruppo di Lavoro tecnico/scientifico italiano per la CETS*. Il Gruppo di Lavoro CETS è anche l'interfaccia tecnica italiana al *Working Group di Europarc Federation sul Turismo Sostenibile*, con lo scopo di favorire il dialogo e lo scambio tra l'esperienza italiana e quella europea.

Il Gruppo di lavoro ha inoltre già elaborato la metodologia italiana per la II fase, che ha ricevuto l'approvazione di Europarc Federation e che è a disposizione delle aree protette che intendono affrontare anche questo secondo step della Carta.

L'impegno di Federparchi-Europarc Italia è anche quello di dare massima visibilità e valorizzazione alle aree protette certificate e alle aziende turistiche coinvolte nell'applicazione della Carta.

Per maggiori informazioni: <http://www.federparchi.it/cets.html>